l'Unità Bologna EMILIA ROMAGNA

23/02/2008

Ufficio per i gay in Comune Non votano tre cattolici Pd

BOLOGNA Pd ancora in sofferenza nel rapporto con la componente cattolica. L'ex Margherita boccia infatti compatta la proposta di un ufficio contro le discriminazioni per orientamento sessuale presentata dal consigliere comunale Pd ed ex presidente Arcigay Sergio Lo Giudice. La misura passa comunque, con il voto degli ex Ds, di Sd e della sinistra radicale. Sta di fatto però che gli ex Dl si "accodano" al centrodestra, che subito aveva alzato la voce alla notizia di un ufficio Lgtb (lesbiche gay bisex transex), all'interno di un più ampio sportello per le differenze iscritto a bilancio con un budget di 20 mila euro. I tre ex Dl (Giovanni Mazzanti, Lina Delli Quadri e Paolo Natali) restano in aula ma non partecipano al voto. «Non riteniamo che questa sia una priorità e un'esigenza per il Comune - spiega Natali - oltretutto l'idea di questo ufficio è piovuta dal cielo, senza un confronto preliminare». Così non è, replica Lo Giudice: «Se ne è discusso in commissione a dicembre, anche in seguito a una delibera di giunta del giugno 2007. Senza contare che a livello nazionale la posizione del Pd è chiara, nello Statuto e nel manifesto dei valori c'è un impegno esplicito a superare le discriminazioni contro le persone Lgbt. Evidentemente c'è ancora un problema aperto, sono fiducioso che si risolverà con il confronto».

Addetti Marconi, la Provincia fa credito